





La consultazione



Questo capitolo serve a precisare quali siano le autorità, i soggetti, gli Enti interessati in ragione delle loro competenze istituzionali, il pubblico interessato (organizzazioni e associazioni rappresentative di interessi diffusi). Con riferimento a questi soggetti, il capitolo esplicita, coerentemente con le attività previste per la partecipazione, le forme di consultazione per l'acquisizione di informazioni e suggerimenti, oltre alle osservazioni formali, incluse le attività già svolte in tal senso, fino ad oggi.

Il capitolo si articola nei seguenti paragrafi:

- il quadro di riferimento normativo
- le Autorità, il Garante, i Soggetti, gli Enti, il Pubblico e le associazioni rappresentative dei suoi interessi, che saranno coinvolti nella procedura
- le modalità per il coinvolgimento

2.1 Il quadro di riferimento normativo

Il D.lgs 152/2006 e s.m.i. "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica ..." identifica, quali soggetti con preciso ruolo all'interno della procedura di VAS, l'Autorità procedente, definita come "la pubblica amministrazione che elabora il piano", e l'Autorità competente per la VAS, definita come "la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato". Il D.lgs 152/2006 e s.m.i., prevede, in sede di procedura di VAS, il coinvolgimento dei Soggetti con competenze ambientali, definiti come le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per competenze e responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano.

La L.R.24/2017 (art. 43, 44) stabilisce, per l'approvazione dei piani territoriali, la pubblicità e partecipazione dei cittadini e la partecipazione dei livelli istituzionali demandando, all'Autorità procedente, l'attivazione delle consultazioni preliminari di ARPAE, Autorità competente per la Vas, Soggetti competenti in materia ambientale, Amministrazioni competenti, mediante incontri preliminari, ai fini dell'acquisizione di contributi conoscitivi e valutativi e di proposte di merito sul Piano e sulle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (Valsat e nel Quadro Conoscitivo). Inoltre con l'art. 45 stabilisce che la fase di formazione del Piano è diretta alla consultazione del pubblico e dei soggetti interessati dagli effetti diretti. Sia durante la Consultazione Preliminare che nella fase di deposito della proposta di Piano deve essere organizzata almeno una presentazione pubblica ed attuate ulteriori forme di consultazione. Si tenga inoltre presente che la LR nell'art 44, definisce in modo esplicito la funzione della consultazione preliminare: "L'amministrazione procedente presenta gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare. Gli enti partecipanti

forniscono, nel corso della Consultazione preliminare, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di Valsat".

L'Atto di Coordinamento, predisposto da Regione, in attuazione agli art. 18 e 34 della LR, precisa ulteriormente (par 2.6) il ruolo della partecipazione. Di seguito si riportano alcuni estratti, che si ritengono rilevanti per fare chiarezza su ruoli e compiti.

"Il processo di costruzione della Strategia di Piano richiede un nuovo modo di fare partecipazione, che non è né relegato alla sola consultazione (prima o dopo la redazione del piano o del progetto), né al momento creativo di trasmissione della conoscenza e della percezione dei luoghi....."

... è necessario che la partecipazione faccia emergere idee e proposte, e diventi parte attiva del processo, rinnovando i comportamenti...."

... Come previsto nella Valsat, occorre definire compiutamente l'organizzazione di un sistema integrato di partecipazione nel quale essa sia parte strutturale del processo decisionale dei piani di ciascun livello ed elemento realmente determinante per la costruzione e la verifica dei suoi contenuti.

... La Regione Emilia-Romagna ha rinnovato l'impianto normativo in materia di "partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche" con la l.r. n.15 del 2018, riconoscendo il diritto di partecipazione alla elaborazione delle decisioni pubbliche ad un numero maggiore di soggetti privati. La Regione ha inoltre previsto l'obbligo di nomina all'interno dell'Ufficio di Piano della figura del Garante della comunicazione e della partecipazione, distinto dal Responsabile del procedimento (costituito di norma dal responsabile dell'UP), che ha il compito di curare, per ogni procedimento di pianificazione, gli adempimenti previsti dall'art. 56 della LR n. 24/2017."

2.2 Le Autorità

L'art. 19 della LR 24/2017 stabilisce che l'Autorità procedente per la VALSAT del PTM è la Città Metropo-

litana e l'Autorità competente per la VALSAT del PTM è la Regione Emilia-Romagna.

2.3 Il Garante della comunicazione e della partecipazione

Il Garante della comunicazione e della partecipazione previsto da norma regionale, che ha

il compito di curare gli adempimenti previsti dall'art. 56 della LR 24/2017, è stato identificato, con Atto

del Sindaco metropolitano n. 203/10.10.2018, nella persona di Valeria Restani (Resp. U.O. Amministrativa

e Organizzativa dell'Area Pianificazione Territoriale, facente parte dell'Ufficio di Piano).

2.4 I Soggetti e gli Enti coinvolti nella procedura

I Soggetti con competenze in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati e con competenze al rilascio di pareri o atti di assenso, invitati alla Consultazione Preliminare, e chiamati ad esprimere parere formale sui documenti, durante la Consultazione preliminare e successivamente, nel periodo di deposito della proposta di Piano, sono i seguenti:

- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (anche con il ruolo di coordinamento interno a Regione per quanto riguarda i pareri e i contributi). Si rivolge l'invito a partecipare alla Conferenza anche ai seguenti Servizi regionali:
 - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
 - Servizio di Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
 - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici
 - Servizio Agricoltura
 - Servizio geologico, sismico e dei suoli
 - Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio
 - Servizio qualità urbana e politiche abitative
 - Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile
 - Parchi, foreste e rete natura 2000
 - Attività produttive
 - Art – ER
- Arpae - Servizio Territoriale della Città Metropolitana di Bologna
 - Arpae – Distretto territoriale urbano
 - Arpae – Distretto territoriale di pianura
 - Arpae – Distretto territoriale di montagna
 - Arpae – Distretto territoriale imolese
 - Arpae - SAC Bologna
 - Arpae – Osservatorio clima
- Azienda USL Bologna - Dipartimento di Prevenzione
- Azienda USL Imola - Dipartimento di Prevenzione

- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Orientale
- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po
- Atersir – Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano
- Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Segretariato regionale del Ministero dei beni culturali
- Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC)
- Consorzio della Bonifica Renana
- Consorzio della Bonifica Burana
- Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale
- Consorzio della chiusa di Casalecchio e del canale di Reno
- Consorzio della chiusa di San Ruffillo e del canale di Savena
- Consorzio degli interessati nelle acque del canale di Savena

Amministrazioni locali del territorio (vengono coinvolte anche con modalità dedicate, si veda il par. successivo)

- Comuni della Città metropolitana
- Unione Reno Galliera
- Unione dei Comuni delle Valli del Reno Lavino e Sarmoggia
- Unione Terre d'Acqua
- Unione dei Comuni Terre di Pianura
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
- Nuovo Circondario Imolese
- Unione dei Comuni Savena Idice

2.5 Il pubblico

I settori del Pubblico interessati e i soggetti rappresentativi in tal senso (portatori di interesse e/o di conoscenze specifiche), da coinvolgere con modalità differenziate nell'arco dei 90 giorni dedicati alla Consultazione preliminare e successivamente, durante il periodo di deposito della proposta di Piano sono stati per il momento identificati come i seguenti. Si tratta di un elenco comunque non esaustivo, in fase di ulteriore mappatura e aggiornamento.

Il Tavolo delle Partecipate:

- ACER, Aeroporto Marconi, Area Blu, Autostazione, Bologna Fiere, CAAB, GAL, Gruppo Hera, Interporto Bologna, Lepida, SRM Società Reti e Mobilità, TPER.

Il Consiglio di Sviluppo:

- Prefettura di Bologna; Arcidiocesi di Bologna; Diocesi di Imola; Camera di Commercio di Bologna; AOSP - Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi; Azienda USL di Bologna; Azienda USL di Imola; Istituto Ortopedico Rizzoli - IRCCS; CPIA - Centro per l'Istruzione Adulti Metropolitano di Bologna; Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna Ambito territoriale di Bologna Ufficio V; Comitato Paritetico Metropolitano del Volontariato; Forum III Settore Bologna; Rfi - Rete Ferroviaria Italiana SpA; Trenitalia SpA; IBACN - Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna; Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna; Fondazione Cassa di Risparmio di Imola; Fondazione del Monte Bologna e Imola; A.B.S.E.A. - Associazione Bolognese Spedizionieri e Autotrasportatori; Alleanza delle Cooperative Italiane di Bologna e Imola; ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili; A.R.CO. Bologna - Associazione Agenti e Rappresentanti di Commercio; CIA Bologna - Confederazione Italiana Agricoltori; CIA Associazione di Imola - Confederazione Italiana Agricoltori; CNA Bologna - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa; CNA Imola - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa; Coldiretti Bologna; Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana; Confagricoltura Bologna; Confartigianato Imprese Bologna e Imola; Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Città metropolitana di Bologna; Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Imola; Confesercenti Bologna; Confesercenti territorio imolese; COPAGRI Bologna - Confederazione Produttori Agricoli; Confindustria Emilia Area Centro; FNAARC Bologna - Associazione degli Agenti e Rappresentanti di Commercio; COFIMI Emilia; CGIL Bologna; CGIL Imola; CISL Area

Metropolitana Bolognese; UIL Emilia-Romagna e Bologna.

Si prevede inoltre di integrare l'elenco sopra indicato con altri soggetti pubblici e privati, di rilevanza nazionale o regionale o presenza sul territorio della città metropolitana, selezionati in quanto portatori di informazioni o interessi specifici, nel campo della pianificazione territoriale e ambientale.

- Università degli studi di Bologna
- Ospedale Maggiore
- Ospedale Bellaria
- AUTOSTRADE PER L'ITALIA - Direzione Terzo Tronco Bologna
- ANAS - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna
- Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.
- Cosea
- Geovest
- Terna S.p.a.
- ENEL
- Centergross S.r.l.
- Emilia, area centro
- ENEA Bologna
- Ordini professionali
 - Ordine Architetti di Bologna
 - Ordine Ingegneri di Bologna
 - Ordine dottori agronomi e forestali di Bologna
 - Ordine dei geologi Regione Emilia - Romagna
- Associazioni con missione di tutela territoriale e ambientale (* è in corso una mappatura per aggiornare l'elenco seguente):
 - Agriambiente - sezione regionale Emilia - Romagna
 - Sezione Associazione Italiana per la Wilderness Bologna - Enalcaccia
 - Ambiente è vita - sezione Emilia
 - Amici della terra - Club di Granarolo dell'Emilia
 - ANEV - Associazione nazionale energia del vento
 - Arci pesca F.I.S.A. Federazione Italiana Sport e Ambiente - Comitato provinciale Bologna
 - Associazione ambiente e lavoro
 - Associazione Codiciambiente
 - Associazione Europea operatori polizia - sezione di Bologna
 - Associazione italiana Sicurezza ambientale A.I.S.A. - sezione regionale Emilia-Romagna
 - Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia
 - Associazione nazionale giacche verdi - rag-

- gruppamento Emilia-Romagna
- C.A.I. Club alpino italiano – sezione di Bologna
 - Campi aperti
 - Codacons – sezione locale di Bologna
 - Ekoclub international – sezione di Bologna
 - E.N.D.A.S. Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale – Sezione di Bologna
 - E.N.P.A. Ente Nazionale per la Protezione degli Animali – Sezione Emilia – Romagna
 - EARTH – Sede regionale Emilia-Romagna
 - FAI Bologna
 - Fare Ambiente MEE – Movimento ecologista europeo – Sezione provinciale Bologna
 - Fare Verde onlus
 - Federproprietà – Federazione Nazionale della proprietà edilizia – Sede di Bologna
 - Pro natura Bologna / Pro natura Calderara
 - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta – Fiab Bologna (Monte Sole Bike Group) / Fiab Castel Maggiore (I Pedalalenta) / Fiab Castenaso (Tribù Indigena)
 - Greenpeace – Gruppo locale Bologna
 - Green Cross Italia
 - Gruppo di intervento giuridico – Sede regionale Emilia-Romagna
 - Istituto nazionale di Urbanistica – Sezione regionale Emilia-Romagna
 - Italia Nostra sezione Bologna / sezione Imola
 - Legambiente – Circolo Bologna / Castiglione dei Pepoli / San Giorgio di Piano
 - Lega Italiana difesa animali e ambiente – sezione Bologna
 - LIPU – Sezione Bologna / Pianoro
 - Sigea – Società italiana di Geologia ambientale – sezione Emilia-Romagna
 - Oipa Italia – Organizzazione Internazionale Protezione Animali – Sezione Bologna e provincia
 - Touring club italiano – Club di territorio di Bologna
 - Terranostra Emilia-Romagna
 - U.R.C.A. – Gestione fauna e ambiente – sede URCA Bologna
 - WWF – Sezione regionale Emilia-Romagna

2.6 Le amministrazioni dei territori confinanti

- Provincia di Modena
- Provincia di Ravenna
- Provincia di Ferrara
- Città metropolitana di Firenze
- Provincia di Prato
- Provincia di Pistoia
- Regione Toscana - Autorità competente per la VAS - ARPAT

2.7 Le modalità per il coinvolgimento

Fase 1 Dopo la Conferenza preliminare, nei 90 gg dedicati alla raccolta di contributi dalla Consultazione preliminare, art 44, comma 5 della LR 24/17), si prevede di sviluppare le seguenti attività:

- **Interviste**, con incontri mirati rivolti a:
 - Presidenti delle Unioni e Sindaci di tutti i Comuni metropolitani con l'obiettivo di indagare lo stato dell'arte delle città, le criticità, le risorse, le dinamiche e le relazioni tra queste e le prospettive e le sfide che definiscono gli strumenti urbanistici vigenti.
 - Soggetti rappresentativi o portatori di interessi (selezionati dall'elenco precedente che si contraddistinguono per avere un ruolo, delle competenze e un raggio d'azione nel territorio metropolitano, in ambito economico, educativo, ambientale, infrastrutturale, logistico etc.)
- **Tre workshop di confronto** con l'obiettivo di condividere le analisi scaturite dalle interviste e confrontare i diversi punti di vista sulle principali questioni affrontate dal piano, con:
 - il Consiglio di Sviluppo, integrato con i soggetti indicati nel paragrafo precedente
 - il Tavolo delle Partecipate (come da elenco)
 - i Sindaci
- **Un questionario mirato**, rivolto ai circa 800 consiglieri comunali del territorio
- **Un evento pubblico** di presentazione dello stato di avanzamento

Fase 2 Durante la fase di deposito e presentazione della proposta di Piano, art. 45, comma 8 della LR 24/17 si prevede di sviluppare le seguenti attività , con l'obiettivo di ascoltare il territorio, ricevere stimoli, interessi, disponibilità alla collaborazione, nuove alleanze rispetto alle sfide del Piano metropolitano. Una ipotesi potrebbe essere di rideclinare i temi generali della prima fase, affrontando alcune questioni già individuate come rilevanti.

- **Un evento pubblico**
- **Incontri tematici**, con i soggetti e attori coinvolti, su temi specifici, da programmare in funzione degli interessi emersi
- **Iniziative specifiche** (a titolo di esempio: Cammini metropolitani, analisi sul campo della cittadinanza metropolitana, presenza a feste popolari e in luoghi di comunità, sperimentazioni che coinvolgano i ragazzi, tipo Laboratorio under) da organizzare e programmare successivamente

*TEMA PER LA CONFERENZA PRELIMINARE:

Si concorda sul fatto che questi siano soggetti e le modalità di coinvolgimento adeguate, da prevedere per la Valutazione?